

Prefazione di Giuliano Dal Mas

Dolomiti Bellunesi, la montagna che nessuno vede, che pochi conoscono. *“Il volto nascosto delle Dolomiti”*. Un mondo apparentemente minore, in realtà solo meno famoso. Si pensi per esempio alla straordinaria e articolata architettura della Schiara, al Sass de Mura, unica montagna a possedere una cengia, una banca che le gira tutta intorno. Al più selvaggio dei Monti del Sole. Se un Parco Nazionale ha voluto impossessarsi di questi luoghi una ragione deve pur esserci. La quota più alta raggiunge i 2565 m con la Schiara, ma la bellezza non si misura in altezza. Prendendo singoli dettagli: due Gusele, una più straordinaria dell'altra: la Gusela del Vescovà, obelisco di soli 40 metri, scolpito sopra gli abissi della parete meridionale della Schiara, la Gusela de la Val del Burt, timida, riservata, alla testata della valle omonima, nel Pizoc. E ancora... Busa delle Vette, Piani Erera e Piani Eterni, Monte Pelf, Talvena, Val del Grisol. Su questi luoghi innanzitutto ha deposto i propri occhi Tommaso Forin, già autore di un volume fotografico di successo dal titolo *“Dall'alba al tramonto nel cuore delle Pale di San Martino”*. Un nome il suo, sicuro nell'ambito dei libri di montagna. Eccellente fotografo, ma in questa occasione non si è sottratto al fascino della parola scritta che dimostra di possedere pienamente. I testi infatti sono interamente suoi. La persona intelligente non si ferma, non si sottrae alla competizione con se stesso, ma va avanti.

Gli interessi crescono e con essi anche la consapevolezza di sé.

Il suo nuovo libro è un lavoro che porta la montagna nella casa di tanti, alla portata, si può dire, di tutti. Il suo è un modo di avvicinare la montagna alla pianura. Non è la montagna famosa ad essere portata in casa, è prevalentemente la montagna

di un Parco Nazionale, la montagna dell'UNESCO patrimonio dell'umanità. In questa circostanza l'iniziativa prende proprio il nome di Tommaso Forin, padovano di nascita che ha ereditato dal padre la passione della montagna.

Il suo nome, sinora legato alle Pale di S. Martino, ora spazia in un mondo a noi bellunesi ancora più vicino. Il Parco per l'appunto, cui si affiancano però anche le montagne della Val di Zoldo, le Pale di S. Martino, Pelmo e Civetta.

Vi sono tanti modi per essere belle. Tommaso, che ha avuto l'idea di questa pubblicazione e l'ha lungamente pensata, sa cogliere la bellezza nella diversità. E si destreggia egregiamente. Con la parola scritta e con le tante immagini che propone.

Collaboratore, compagno di cordata in questa straordinaria avventura, sia pure alle prime armi, ma non per questo incapace di usarle, il bellunese Federico D'Ambros meglio conosciuto nel campo della fotografia come Musashi. Sue sono una ventina di immagini, sul totale di un centinaio.

Gli scatti di Tommaso e di Federico in una frequenza quasi frenetica si rincorrono gli uni agli altri. Schiara, Serva, Pavione, Sasso di Toanella, Spiz de Mezzodì, Tamer, Pelmo, Civetta, prendono ben presto il loro posto nel volume *"Il volto nascosto delle Dolomiti"* con le loro forme, i loro colori.

Le immagini si colorano delle scure tinte della notte, di quelle calde dei tramonti e delle albe, perchè Tommaso e Federico sono soliti alzarsi alle 3 del mattino, dormire in un sacco a pelo, camminare di notte, accompagnati dalla luce della luna, delle stelle, ma in particolare delle loro frontali, aspettando con infinita pazienza la possibilità di uno scatto fotografico...

Il volto nascosto delle Dolomiti

Questo volume è dedicato principalmente alla zona più selvaggia, spesso misconosciuta delle Dolomiti, patrimonio dell'Umanità, le Dolomiti Bellunesi e Feltrine. Dal 1990 sono Parco Naturale delle Dolomiti Bellunesi e molto è stato fatto per conservarne l'ambiente e valorizzarlo. Un paesaggio davvero stupendo e vario unisce il bosco e la zona prativa d'alta quota alla roccia dolomitica nella sua forma più imponente. Ciò nonostante l'impressione è che quest'area delle Dolomiti non è conosciuta come meriterebbe. Il Parco si estende dalla Val Belluna fino alla Val Noana, a ridosso delle Pale di San Martino, e sul massiccio della Civetta in Val di Zoldo; a oriente è delimitato dai corsi dei fiumi Maè e Piave. Questo insieme di vette e di valli conosciute dai Bellunesi e dagli appassionati della zona Veneta si presenta come un luogo di montagne solitarie, non invase dal turismo come altrove nelle Dolomiti essendo privo di impianti di risalita, strutture ricettive e strade di libero accesso che entrino nelle valli. Ed è una grande fortuna! Il paesaggio è incontaminato, la natura non si è fatta imbrigliare dalla mano dell'uomo; i sentieri sono percorsi da pochi appassionati, premiati nella ricerca di solitudine da frequenti incontri ravvicinati con gli animali che abitano questi luoghi.

È possibile di trovarsi faccia a faccia con un camoscio, o con un po' di fortuna sentire i bramiti dei cervi a fine settembre e riuscire a vederli in qualche radura. È un mondo di valli profonde e di grandi montagne. Pensiamo ai Van de Zità, valloni solitari racchiusi entro mura dolomitiche dove l'unica compagnia è quella dei camosci e la Schiara che cattura il nostro sguardo con quel superbo e solitario monolite che è la Gusela del Vescovà.

È in questa zona che il selvaggio si fonde con il misterioso, e dalle vallate profonde si slanciano castelli di roccia con torri alte fino a 1000 m. Così, dalla Valle de l'Ardo si erge l'imponente Schiara, la montagna più cara ai Bellunesi, che si offre a noi con la sua stupenda parete, dalla cui cima nei giorni tersi lo sguardo può spingersi fino alla laguna di Venezia. Ma come non ricordare il Burel? Cima sconosciuta ai frequentatori occasionali delle Dolomiti ma che offre con la sua nord più di 1000m di parete verticale.

In questo volume cercheremo di far scoprire questo mondo, le atmosfere che vi si respirano, con immagini colte non solo durante le ore del giorno, ma soprattutto nelle ore dell'oro, all'alba e al tramonto, e con alcune notturne su cime e vallate. Sono rosse e d'oro le vette che l'enrosadira colora all'alba e al tramonto; l'atmosfera di questi luoghi acquista calore ed entusiasmo. Chi ama davvero la montagna può riconoscersi e trovare se stesso nei lunghi momenti di silenzio che accompagnano il cammino. Alba, tramonto, notte, sono momenti speciali come la luce che li colora. Le Dolomiti sono lì, immobili, a raccogliere questi attimi e a trasformarli in spettacoli della natura. Magica la notte, quasi sconvolgente riscoprire che nel cielo brillano centinaia, migliaia di stelle, che illuminano l'oscurità ed esaltano la sensazione di sentirsi partecipi di un creato immenso, in cui l'uomo è solo un piccolo frammento.

È la riscoperta di tutto ciò che nella normale giornata di città nemmeno osserveremmo, il cammino del sole, inosservato in città, sulle Dolomiti diventa rituale nuovo, sempre diverso perchè le nuvole lo rendono vario e sempre affascinante. Alba, tramonto e notte diventano momenti unici e indelebili, quando finiscono lasciano un velo di nostalgia e la voglia di rinnovare la fatica per goderne ancora. Pavione, Sass de Mura, Pizzocco, Schiara, Pelf, Talvena sono solo alcuni nomi delle vette più famose nel Parco. In questo volume, per contiguità geografica, sono presentate anche immagini dei gruppi Tamer-San Sebastiano e Bosconero, non compresi nel territorio del Parco. Anch'esse sono zone poco frequentate, che

offrono una dolomia di prima categoria, pareti apprezzatissime dai rocciatori e panorami mozzafiato. Meritano di essere conosciute e amate, perchè nulla hanno da invidiare alle cime più rinomate.

Visitare le vette di questi gruppi nei momenti particolari dell'alba e del tramonto ci mette nella condizione non comune e disagiata del camminare nell'oscurità: con l'ausilio della lampada frontale percorrere i sentieri diventa possibile, quasi naturale se diviene esperienza ripetuta. Il buio costringe ad aumentare l'attenzione. Fruscii e ombre risaltano ai nostri sensi e il camminare è occasione di un legame più intimo con la montagna.

Così camminare nel buio di queste valli e di questi boschi ci fa entrare in una nuova dimensione che arricchisce il nostro essere, ci fa intuire quello che ci sta intorno con la mente prima ancora che con i sensi.

La sequenza delle immagini di questo volume inizia dal Serva come trampolino verso la Schiara, la montagna più alta e più significativa nelle Dolomiti Bellunesi. Il viaggio riprende poi da occidente, dalle Vette Feltrine e pian piano si sposta verso oriente, per poi risalire lungo la Val del Grisol, verso i Van de Zità. Continua scendendo lungo i Piazedel e sale successivamente sul Gruppo del Pramper, Moschesin-Tamer-San Sebastiano e sugli Spiz di Mezzodì. Attraversa il gruppo del Bosconero e raggiunge la Cima del Monte Rite. Ci porta sulle Pale di San Martino e si concluderà con Pelmo e Civetta.

Ci auguriamo che le immagini presentate in questo volume offrano un esempio della spettacolarità di queste montagne, e facciano nascere nel lettore la curiosità e il desiderio di una scoperta personale.

Le zone oggetto di questo volume sono descritte nelle mappe della Editrice TABACCO n. 22, 23, 24 e 25 che sono un indispensabile strumento di orientamento in questi gruppi dolomitici.

Buona montagna!

Tommaso Forin

5	Prefazione di Giuliano Dal Mas	76	Le Pale di San Martino
7	Il volto nascosto delle Dolomiti	80	Il Gruppo Meridionale delle Pale
12	Dolomiti Bellunesi, il sogno inizia	84	La Val Canali
20	Il Pelf	90	L'Altopiano delle Pale
26	Il Pavione	100	Pelmo e Civetta
30	La Val Canzoi	102	Il Pelmo
34	Dolomiti Feltrine: tra il Sass de Mura e il Piz di Sagron	106	La Civetta
42	Il Pizzocco	117	Tommaso Forin
46	I Piani Erera-Brendol	118	Federico D'Ambros
50	La Val del Grisol		
54	La Talvena		
62	Il Gruppo del Tamer		Foto di Tommaso Forin: pagg. 13, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 40, 41, 42, 43, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 77, 78, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 88, 89, 90, 92, 93, 94, 95, 96, 98, 104, 105, 107, 114.
66	Spiz di Mezzodi		
70	Il Bosconero		Foto di Federico d'Ambros: copertina e pagg. 14, 15, 16, 17, 18, 19, 37, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 99, 101, 103, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 115